



**SIRD, SIPES, SIREM, SIEMeS**

# Le Società per la società: ricerca, scenari, emergenze

**Atti del Convegno Internazionale SIRD**

**Roma 26-27 settembre 2019**

**Il tomo • Sezione SIPeS**

**Ricerca, scenari, emergenze sull'inclusione  
a cura di Roberta Caldin**



ISBN volume 978-88-6760-708-2  
ISSN collana 2612-4971  
FINITO DI STAMPARE MARZO 2020



2020 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

- 9 **Introduzione**  
**Le Società scientifiche e la società. Brevi riflessioni e questioni emergenti nella SIPeS**  
*di Roberta Caldin*
- 19 **Il Group-based Early Start Denver Model nel contesto educativo italiano: uno studio di caso**  
*Filomena Agrillo, Emanuela Zappalà, Paola Aiello*
- 27 **Disabilità e connessioni intergenerazionali: il ruolo educativo dei nonni nella relazione con il nipote con autismo**  
*Gianluca Amatori*
- 35 **Il progetto DADA per una scuola inclusiva**  
*Giorgio Asquini, Marta Cecalupo*
- 45 **Trend e gap nella ricerca sull'inclusione scolastica in Italia: una Mapping Review**  
*Rosa Bellacicco, Silvia Dell'Anna*
- 54 **Connettere Best Performers nei cicli d'istruzione: insights da un progetto europeo**  
*Fausto Benedetti, Letizia Cinganotto, Patrizia Garista*
- 64 **Le tecnologie assistive per la disabilità tra attualità e innovazione: una systematic review**  
*Serenella Besio, Nicole Bianquin, Mabel Giraldo, Fabio Sacchi*
- 73 **Diversità e disabilità: come gli insegnanti percepiscono l'inclusione**  
*Fabio Bocci, Edera Dimasi, Ines Guerini, Alessia Travaglini*

- 84 **Metafore della relazione educativa in contesti multiculturali. MetaLab: laboratori per la formazione docente**  
*Giambattista Bufalino, Gabriella D'Aprile, Raffaella C. Strongoli*
- 93 **La certificazione delle competenze degli studenti di scuola secondaria di secondo grado con grave disabilità: il modello IN-ARCA**  
*Davide Capperucci*
- 101 **L'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con la Sindrome dell'X fragile: il punto di vista degli insegnanti e dei genitori nel contesto campano**  
*Valentina Paola Cesarano*
- 109 **La didattica differenziata nella percezione dei docenti. Il caso del percorso formativo DIDI - Didattica Differenziata: scuole che fanno la differenza**  
*Maria Elisabetta Cigognini, Michelle Pieri*
- 118 **Inclusione universitaria in Sudamerica: processi, strumenti e ricadute**  
*Alessia Cinotti, Enrico Angelo Emili, Luca Ferrari*
- 126 **Gli algoritmi come costrutti culturali. Una minaccia per l'inclusione scolastica e sociale**  
*Martina De Castro, Umberto Zona, Fabio Bocci*
- 137 **Valutare l'inclusione dei bambini con disabilità nei servizi per la prima infanzia: criteri e pratiche inclusive**  
*G. Filippo Dettori, Giovanna Pirisino*
- 147 **Inclusione e formazione docente: studio sugli atteggiamenti degli insegnanti verso gli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico**  
*Diana Carmela Di Gennaro, Laura Girelli, Paola Aiello*
- 156 **Disabilità e inclusione a scuola. Una ricerca sugli atteggiamenti e sulle percezioni di un gruppo di insegnanti in formazione**  
*Andrea Fiorucci*

- 168 **Contesti e competenze per la promozione dell'inclusione delle persone adulte con disabilità**  
*Valeria Friso*
- 178 **Riflettere sulla leadership per scuole e comunità resilienti in un corso eTwinning**  
*Patrizia Garista, Letizia Cinganotto*
- 186 **Dalla 'voce degli studenti' alla co-progettazione di percorsi inclusivi: uno studio di caso**  
*Catia Giacconi, Arianna Taddei, Noemi Del Bianco, Aldo Caldarelli, Ilaria D'Angelo*
- 194 **Aspetti metodologici e progettuali secondo l'approccio dell'Embodied Cognitive Science**  
*Filippo Gomez Paloma, Cristiana D'Anna, Vincenza Barra, Paola Damiani*
- 202 **Verso una cultura inclusiva: ruoli, funzioni e compiti del coordinamento pedagogico**  
*Silvia Maggiolini, Moira Sannipoli*
- 210 **Un approccio salutogenico per promuovere l'incremento dei livelli di inclusione nelle scuole**  
*Erika Marie Pace e Maurizio Sibilio*
- 218 **Ricerca educativa e politiche istituzionali in dialogo. Il caso della sperimentazione nazionale in favore dei *Care Leavers***  
*Luisa Pandolfi*
- 226 **Il progetto Yesterday-Today-Tomorrow: un percorso educativo per la riduzione del pregiudizio nella scuola primaria**  
*Paola Perucchini, Sara Gabrielli, Fridanna Maricchiolo, Maria Gaetana Catalano, Giordana Szpunar*
- 234 **Approcci culturali, politiche gestionali e pratiche organizzative per un'educazione inclusiva**  
*Marianna Piccioli*

- 249 **Indagine pilota per l'adattamento italiano dell'Intercultural Sensitivity Inventory**  
*Giuseppe Pillera*
- 262 **Un nuovo strumento di autoriflessione sulla qualità dell'inclusione nei nidi e nelle sezioni "primavera"**  
*Nicoletta Rosati*
- 270 **Sistemi informatici e sistemi sociali: mera robotizzazione dell'esistenza o migliore qualità della vita?**  
*M. Chiara Ruggieri, Giuseppe Gaballo*
- 279 **Arti Marziali, ADHD e Funzioni Esecutive. Rassegna di studi internazionale**  
*Clarissa Sorrentino*
- 288 **Convinzioni e atteggiamenti rispetto all'inclusione e alla disabilità degli insegnanti di sostegno in formazione all'Università della Calabria**  
*Alessandra M. Straniero, Lorena Montesano*
- 297 **L'emergenza della quotidianità: la disabilità, dal vissuto alla condivisione**  
*Silvia Zanazzi*

## XIX.

**Dalla ‘voce degli studenti’ alla co-progettazione di percorsi inclusivi: uno studio di caso****From the ‘student voice’ to the co-design of inclusive paths: a case study****Catia Giaconi, Arianna Taddei, Noemi Del Bianco, Aldo Caldarelli, Ilaria D’Angelo***Università degli Studi di Macerata***abstract**

Il presente contributo prende le mosse all’interno del movimento pedagogico *Student Voice (SV)*, presente nella letteratura internazionale e nazionale con emergenti pratiche innovative (Grion, 2017). La struttura base di SV pone al centro il punto di vista degli studenti nella ricerca educativa, dove il dialogo e il confronto critico rappresentano gli elementi cruciali per avere un feedback diretto dai “testimoni” dei processi formativi (Cook-Sather, 2014). La promozione della partecipazione attiva degli studenti nel nostro contesto di ricerca attiene alla voce di studenti universitari con disabilità, rilevante per l’individuazione di strategie di implementazione nei contesti universitari inclusivi (Bellacicco, 2017). In linea con tali premesse, il gruppo di ricerca della cattedra di Pedagogia e Didattica Speciale dell’Università degli Studi di Macerata ha realizzato uno studio pilota con studenti universitari con Disturbo dello Spettro Autistico per la co-progettazione di spazi accessibili attraverso l’uso di percorsi virtuali (Caldarelli, 2018). L’intervento presenterà la rilevazione della voce degli studenti, le fasi di co-progettazione con gli stessi e la realizzazione del prodotto virtuale quale espressione della progettazione *Universal Design for Learning* (Savia, 2018), delle *Linee Easy to Read* (Giaconi, Del Bianco, 2018) e delle esigenze delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (Giaconi, 2015).

The present paper starts from the pedagogical movement called Student Voice (SV), relevant in international and national level with innovative emerging practices (Grion, 2017). The basic structure of SV considers the students' point of view the centre of the implementation for educational paths, where dialogue and critical confrontation represent crucial elements to have direct feedback from the "witnesses" of the formative processes (Cook-Sather, 2014). The promotion of students' active participation, in our research context, concerns the voice of university students, relevant for identifying strategies directed to implement inclusive university contexts (Bellacicco, 2017). In line with these premises, a research group in the Pedagogy and Special Didactics field, from the University of Macerata, has carried out a pilot study with university students with Autism Spectrum Disorder. This study has been geared towards the co-planning of spaces accessible through the use of augmented reality (Caldarelli, 2018). This article will present the survey of the students' voice with Autism Spectrum Disorder, the phases of co-planning with them and the realization of the virtual product, as an expression of Universal Design for Learning (Savia, 2018), the Easy to Read guidelines (Giacconi, Del Bianco, 2018) and the needs of people with Autism (Giacconi, 2015).

---

**Parole chiave:** student voice; disabilità; università; inclusione.

**Keywords:** student voice; disability; university; inclusion.



## 1. Introduzione

La cornice progettuale dello studio pilota che andremo a presentare è il Progetto Inclusione 3.0, avviato dall'Università degli Studi di Macerata nell'anno 2017, avente come obiettivo «l'implementazione di azioni di progettazione nella direzione dell'inclusione universitaria di studenti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento» (Giaconi, Del Bianco, 2018, p.285). È in tale direzione che, accanto a percorsi di didattica universitaria volti alla personalizzazione, all'inclusione e all'innovazione, vengono organizzate azioni progettuali di implementazione dell'accessibilità degli ambienti universitari da parte di una popolazione studentesca in crescita nell'Ateneo maceratese, ovvero quella con Disturbi dello Spettro Autistico. Il progetto pilota, denominato "Ateneo Inclusivo", ha diverse sezioni, ma per l'economicità del presente trattato affronteremo la *voice* dei giovani universitari con Disturbo dello Spettro Autistico e la costruzione di percorsi multidimensionali in grado di anticipare e rendere prevedibili gli spazi universitari.

## 2. Students' voice e disabilità

Nonostante le pari opportunità di accesso, e le tutele legislative volte a garantire il diritto all'istruzione superiore per gli studenti con disabilità, numerose sono ancora le barriere sociali e fisiche (Bellaccicco, 2018; Agarwal *et al.*, 2015) che ne impediscono la piena partecipazione alla vita accademica. Questo si traduce in un decremento qualitativo del successo formativo (Beardon *et al.*, 2015) incidendo rispetto all'acquisizione di *skills*, attitudini e competenze spendibili nei futuri contesti di vita, non da ultimo quello del mondo del lavoro (Giaconi, 2015). L'università è chiamata a ripensare il proprio compito istituzionale inglobando nella valutazione delle proprie prassi didattiche, valutative ed organizzative, parametri di accessibilità, qualità ed equità (EASDNE,

2006; ONU, 2006; CNUD, 2014; ONU, 2015; EU, 2010), al fine di pervenire ad un'istruzione e formazione inclusiva per tutti (Giacconi, Del Bianco, 2018). È con tali premesse che diverse ricerche sono state condotte al fine di individuare i fattori che facilitano o ostacolano l'apprendimento e l'appartenenza al contesto accademico (de Anna, 2016), tra questi un filone di studi è quello che si colloca all'interno del movimento *Students' Voice* (Bellacicco, 2018; Grion, 2017; Beardon, 2009). Nato negli anni '90 nel contesto internazionale, tale movimento mira a valorizzare il ruolo attivo e partecipato degli studenti nella comprensione e analisi critica dei contesti educativi di appartenenza (Grion, 2013; Cook-Sather, 2002), attraverso la creazione di spazi in cui le 'voci' degli studenti siano ascoltate, riconosciute e legittimate come elementi trasformativi del contesto formativo. Nell'idea che ci sia «qualcosa di fondamentalmente sbagliato nel costruire e ricostruire un intero sistema senza mai richiedere il parere di coloro per i quali il sistema verosimilmente è progettato» (Cook-Sather, 2002, p.3) gli studenti vengono considerati dal movimento *Students' Voice* partner esperti dotati di competenza (Cook-Sather, 2002), anche nella ricerca universitaria (Dunne, Zandstra, 2011). In tale prospettiva, dagli anni '90, si è andata sviluppando una tradizione di ricerca che, con l'utilizzo di diversi metodi qualitativi, ha dato spazio alla voce degli studenti con disabilità (Hurst, 1996; Moríña Díez, López, Molina, 2015; Kendall, 2016; Bellacicco, 2018). Tuttavia, dall'analisi della letteratura (Seale, 2017; Bellacicco, 2018), emerge la necessità di approfondire l'ascolto degli studenti con disabilità all'interno dell'istruzione superiore (Pavone, Bellacicco, 2016) attraverso indagini sul campo che mostrino il loro contributo nello sviluppo delle politiche universitarie e dei servizi a loro dedicati (Bellacicco, 2018; Beardon *et al.*, 2015).

### 3. Co-progettare l'accessibilità: uno studio di caso

In questo paragrafo riportiamo un'esemplificazione di come sia possibile passare dalla rilevazione della voce degli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico ad azioni di co-progettazione per rendere accessibili e prevedibili gli ambienti. Lo studio di caso rientra in un'indagine più ampia che ha visto il coinvolgimento dell'intera popolazione studentesca con disabilità. Attraverso un questionario strutturato si è cercato di indagare il livello di soddisfazione degli studenti con disabilità in merito all'accessibilità dei diversi dipartimenti dell'Ateneo. Su una popolazione stimata di circa duecento studenti con disabilità iscritti all'Università di Macerata, ottantaquattro studenti con disabilità hanno risposto al questionario. Di questi, il sessanta per cento ha restituito un buon livello di soddisfazione in riferimento all'accessibilità dell'Ateneo maceratese; il restante quaranta per cento ne ha segnalato un basso livello. Dall'analisi dei dati, abbiamo rilevato che questa percentuale corrispondeva a studenti con Disturbi dello Spettro Autistico. Pertanto, si è deciso di procedere con un'intervista strutturata per comprendere le motivazioni sottese al basso livello di soddisfazione di questo target, in riferimento all'accessibilità dell'Ateneo di Macerata. Tra il gruppo di studenti universitari con Disturbo dello Spettro Autistico che ha risposto al questionario, abbiamo scelto i cinque studenti iscritti all'ultimo anno delle triennali del nostro Ateneo. Dall'analisi delle interviste (trascritte e analizzate nel testo scritto), è emersa come *core category* la mancanza di strumenti in grado di rendere prevedibili gli ambienti universitari (segreteria studenti, aule, biblioteche, laboratori tecnologici, ecc.). Per tale motivo, secondo questi studenti l'Ateneo maceratese risulterebbe poco accessibile in riferimento alle loro necessità di anticipazione e prevedibilità. Dall'indagine siamo passati al coinvolgimento di questi cinque studenti nella co-progettazione di percorsi accessibili anche per studenti con Disturbo dello Spettro Autistico. L'esito della co-progettazione ha visto la realizzazione di un percorso virtuale di

diversi ambienti universitari (postazioni tecnologiche, biblioteche, aule) attraverso la combinazione di formati fotografici digitali (comunemente conosciuti come “foto sferiche”) fruibili da qualsiasi dispositivo. Nel tour virtuale le didascalie sono state formulate attraverso le regole delle linee *Easy to Read*. Il coinvolgimento diretto degli *stakeholders* attraverso l’attività di co-progettazione, iscrivibile nel *Collaborative design for all*, dimostra tutte le sue potenzialità non solo in merito alla creazione di ambienti inclusivi, ma anche in termini di acquisizione di «competenze metacognitive, metodologiche e formative che [...] pongano [gli studenti] in grado di gestire le proprie aspettative/potenzialità/vincoli riguardo a traiettorie adulte di vita indipendente» (Pace, Pavone, Petrini, 2018, p.292). La fruizione, la partecipazione culturale e la condivisione di spazi di vita comunitaria sono di notevole rilevanza nella formazione permanente (Giacconi, Del Bianco, 2018). Per tali motivazioni, il prototipo realizzato sarà sviluppato e generalizzato per la mappatura virtuale delle diverse sedi dell’Ateneo maceratese che sono di elevato interesse per la comunità studentesca.

## Riferimenti bibliografici

- Agarwal, N., Moya, E.M., Yasui, N.Y., & Seymour, C. (2015). Participatory action research with college students with disabilities: Photovoice for an inclusive campus. *Journal of Postsecondary Education and Disability*, 28, pp. 243-250.
- Beardon, L., Martin, N., & Woolsey, I. (2009). What do students with Asperger syndrome or high functioning autism want at college and university? (in their own words). *GAP*, 10(2), pp. 35-43.
- Bellacicco, R. (2017). Ripensare la disabilità in università: le voci di studenti e docenti. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 5(2), pp. 25-41.
- Bellacicco, R. (2018). *Verso una università inclusiva. La voce degli studenti con disabilità*. Milano: FrancoAngeli.
- Caldarelli, A. (2018). Narrazione e realtà virtuale: nuovi scenari per

- l'inclusione sociale, In Giaconi, C., & Del Bianco, N. (2018) (Eds.), *In Azione, prove di inclusione* (pp. 24-33). Milano: FrancoAngeli.
- CNUDD. (2014). *Linee guida*. Retrieved September 20, 2019 from <https://www.cruil.it/documenti-pubblici.html>
- Commissione Europea. (2010c). *Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere*. Retrieved September 20, 2019. Estratto da: <http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/ALL/?uri=CELEX:52010DC0636>
- Cook-Sather, A. (2002). Authorizing student perspectives: toward trust, dialogue, and change in education. *Educational Researcher*, 31(4), pp. 3-14.
- Cook-Sather, A. (2014). Student-faculty partnership in explorations of pedagogical practice: A threshold concept in academic development. *International Journal for Academic Development*, 19(3), pp. 186-198.
- de Anna, L. (2016). *Le esperienze di integrazione ed inclusione nelle università tra passato e presente*. Milano: FrancoAngeli.
- Dunne, E., & Zandstra, R. (2011). *Students as change agents. New ways of engaging with learning and teaching in higher education*. Bristol: ESCalate.
- EADSNE (2006). *Handicap ed Istruzione in Europa. Il sostegno nell'istruzione post-primaria. Pubblicazione tematica*. Retrieved September 20, 2019. Estratto da: [www.european-agency.org](http://www.european-agency.org)
- Giaconi, C. (2015). *Qualità della Vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*. Milano: FrancoAngeli.
- Giaconi, C., Del Bianco, N. (Eds.) (2018). *In Azione, prove di inclusione*. Milano: FrancoAngeli.
- Grion, V., Cook-Sather, A. (Eds.) (2013). *Student Voice. Prospettive internazionali e pratiche emergenti in Italia*. Milano: Guerrini.
- Grion, V. (2017). Student Voice' in Italy: the State of the Art. *Teaching and Learning Together in Higher Education*, 20, pp. 1-4.
- Hurst, A. (1996). Reflecting on researching disability and higher education. In L. Barton (Ed.), *Disability and Society: emerging issues and insights* (pp. 123-143). London: Longman.
- Kendall, L. (2016). Higher education and disability: Exploring student experiences. *Cogent Education*, 3(1), pp. 1-12.
- Savia, G. (2018) (Eds.). *Universal Design for Learning. Progettazione*

- universale per l'apprendimento e didattica inclusiva*. Trento: Erickson.
- Moriña Díez, A., López, R.G., & Molina, V.M. (2015). Students with disabilities in higher education: a biographical-narrative approach to the role of lecturers. *Higher Education Research & Development*, 34(1), pp. 147-159.
- Nazioni Unite. (2015). *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*. Retrieved September 20, 2019. Estratto da: <http://www.undp.org/content/undp/en/home/sustainable-development-goals>
- Nazioni Unite. (2006). *Convention on the Rights of People with Disability*. New York.
- Pace, S., Pavone, M., & Petrini, D. (2018). *UNiversal Inclusion. Rights and Opportunities for Students with Disabilities in the Academic Context*. Milano: FrancoAngeli.
- Pavone, M., & Bellacicco, R. (2016). University: a universe of study and independent living opportunities for students with disabilities. Goals and critical issue. *Education Sciences & Society*, 16(1), pp. 101-120.
- Seale, J. (2017). From the voice of a 'socratic gadfly': a call for academic activism in the researching of disability in postsecondary education. *European Journal of Special Needs Education*, 32(1), pp. 153-169.